

sono pervenute alla corona, o mancate, restando solo al presente la casa di Borbone, che era già l'ultima, e ora per sua buona fortuna è fatta la prima e più prossima alla successione, dopo mons. d'Orleans e mons. d'Angiò fratelli del re, onde è augumentata in maggior grandezza che mai. Di questa casa è capo al presente il re di Navarra, e ha un figliuolo di età d'anni otto. Segue poi il principe di Condè suo fratello, perchè il cardinale non si mette in conto essendo di chiesa. Il duca di Monpensieri, e quello della Rocca Surion suo fratello, questo non ha figliuoli, e quello ne ha un solo. Ma se si tenesse conto di donne, saria prima di tutte la duchessa di Ferrara, perchè è più prossima alla corona che non era il re Francesco I, che fu figliuola del re Luigi XII, e ha un bello stato vicino a Parigi due giornate, e pretende ragione nel contado d'Asti, come beni propri di suo padre, e in parte della Bretagna, che fu dote di sua madre.

D'altri principi che non sono del sangue, e de' baroni, saria cosa lunga e tediosa dir di tutti, perchè sono infiniti. Ma fra i principi il primo per autorità e per ricchezze è il duca di Guisa, e fra i baroni mons. contestabile.

Lo stato del popolo comprende gli uomini di lettere, che si sogliono chiamare di robba lunga, mercanti, artigiani, plebei e genti di villa. Fra gli uomini di robba lunga, ognuno che ha grado di presidente o consigliere, o altro simile, s'intende nobile per privilegio, e vien trattato come nobile in vita sua. E i mercanti, per essere a questi tempi padroni de'danari, sono favoriti e accarezzati, ma non hanno niuna preminenza nè dignità, perchè ogni esercizio di guadagno s'ha in quel regno per pregiudiciale alla nobiltà. Però anco quest'ordine d'uomini va nel resto del popolo minuto e della plebe, e paga la sua gravezza come fanno gl'ignobili e i villani, lo stato de' quali è più oppresso di ogni altro, così dal re come dai franchi. E soleva dire Massimiliano imperatore che il re di Francia è re d'asini: perchè il suo popolo sopporta ogni sorte di peso senza reclamar mai.

Tutti questi tre stati sono adoperati in varj usi a beneficio del regno; e per dir prima del terzo stato, cioè di quello